



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - Risorse strumentali

IL DIRETTORE GENERALE

DECRETO n. 289/2016

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Codice dei contratti”*;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019;

VISTO il decreto 102065 del 27 dicembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”*;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2017 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto interministeriale 23 febbraio 2017 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 187 in data 27 febbraio 2017, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;



VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del "riconoscimento di debito" enucleando le fattispecie di riferimento;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

TENUTO CONTO che nell'anno 2015, pur in assenza di contratto, si è comunque proceduto, per ragioni della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, a far effettuare il servizio di noleggio, lavaggio e igienizzazione di asciugamani a rotolo, presso la sede ministeriale di via Giorgione 2/b fino alla al 31 maggio, ma non è stato possibile effettuare la liquidazione in quanto la fattura è pervenuta a questo ufficio solo il 12 luglio 2017;

VISTA la fattura elettronica n. 4717051470 del 12/07/2017 di € 1.671,09 IVA compresa relativa al periodo 1 gennaio – 31 maggio 2015;

RITENUTO di dover riconoscere alla CWS-Boco Italia S.p.A. un debito di euro 1.671,09 per il periodo 1 gennaio – 31 maggio 2015;

PRESO ATTO che il servizio di che trattasi è stato regolarmente eseguito come da certificazione rilasciata dalla dott.ssa Silvana SERAFIN, dirigente della Div. I della D.G. I.I., prot. n. 86336 del 18 luglio 2017;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;

VISTO che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende liquidare con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

VISTO quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTA la visura camerale;

VISTO il Durc, dal quale si evince che la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la dichiarazione prodotta ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di euro 1.671,09, relativo alla fattura n. 471705470 del 12 luglio 2017, emessa dalla CWS-Boco Italia S.p.A. per i servizi di noleggio, lavaggio e igienizzazione di asciugamani a rotolo, presso la sede ministeriale di via Giorgione 2/b;



Articolo 2

Si impegna e si liquida l'importo di euro 1.369,75 (milletrecentosessantasei/75) in favore della CWS-Boco Italia S.p.A. – C.F. 00826650152 mediante accredito sul conto codice IBAN IT 71 Z 02008 09432 000500092937,

Si impegna e si liquida l'importo di euro 301,34 (trecentouno/34) a favore del Tesoro dello Stato con versamento in conto entrate sul capitolo 1203 (Capo VIII – art.12).

L'importo sopra citato graverà sul capitolo 2220 p.g. 1, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2017.

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE